

Domenica 19 ottobre 2014 2014 – Lega Pro , 9ª giornata

Pisa – Grosseto 1-2

Pisa: Pelagotti, Pellegrini, Dicuonzo, Mandorlini (7' s.t. Misuraca), Lisuzzo, Sini, Napoli, Iori, Arma, Giovinco (16' s.t. Stanco), Frediani (45' Caputo). All. Braglia

Grosseto: Mangiapelo, Formiconi, Boron (44' s.t. Albertini), Mariotti, Morero, Varricchio, Verna, Onescu, Pichlmann, Finazzi (17' s.t. Burzigotti), Torromino (35' s.t. Martinez). All. Silva

Arbitro: Daniele Martinelli di Roma 2

Reti: 26' e 45' Verna, 19' s.t. Misuraca

Ammoniti: Arma, Sini, Varricchio, Mangiapelo

Espulso Morero per doppia ammonizione. Braglia allontanato per proteste.

Note: 6000 spettatori circa

Recupero: 1' p.t. / 6' s.t.

PISA – Pochi punti nelle ultime giornate e ben 3 derby casalinghi di fila. Questo il menu dei nerazzurri, sicuramente in una situazione complicata, per tentare di riscattarsi e di dimostrare quella qualità che sulla carta a inizio stagione aveva entusiasmato i tifosi. Contro il Grosseto è un derby ultimamente sentito per i tifosi, data la recente storia societaria, ma quasi sempre negativo dal punto di vista dei risultati. A Braglia e ai nerazzurri un'altra possibilità sprecata di invertire questa tendenza, perché gli ospiti si impongono 1-2 sul Pisa che gioca una pessima partita.

PRIMO TEMPO – Pisa in campo con Frediani, Sini e Lisuzzo titolari, oltre alla new entry Beretta in panchina. La prima occasione è del Grosseto al 4' con Verna che recupera un pallone rilanciato male da Napoli per sparare alto sopra la traversa. Per il Pisa è molto complicato costruire gioco, con il Grosseto per larghi tratti nella metà campo nerazzurra nonostante la carenza di occasioni da ambo le parti. I primi 20 minuti sono tutt'altro che positivi per la squadra di Braglia. Al 22' il Pisa si sveglia e Giovinco tenta di fare gol direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo, ma trova Mangiapelo pronto alla respinta. Proprio un minuto dopo arriva la seconda occasione del Pisa con Arma che va vicino al gol, ma il pallone viene deviato in angolo da un difensore. Quando sembrava che i nerazzurri potessero invertire questo brutto inizio di gara ci pensa Verna a punirli al 26', servito da Pichlmann al limite dell'area. Il centrocampista del Grosseto mette dentro con la complicità di Pelagotti che non trattiene il pallone. Al 32' il Grosseto prova a pungere ancora con Finazzi, ma il suo calcio di punizione termina a lato. Al 34' Napoli si conquista e batte una punizione dal limite, ma anche in questo caso la sfera

termina fuori. Al 45' il Pisa subisce anche il secondo gol, sempre con Verna che mette sotto l'incrocio un ottimo pallone di Formiconi. Termina tra i fischi del pubblico una prima frazione di gioco nella quale i nerazzurri non hanno mostrato uno straccio di gioco.

SECONDO TEMPO – Il secondo tempo prosegue con il Pisa sempre più impresentabile, abulico e mai pericoloso. Braglia cambia 3 giocatori nel primo quarto d'ora, compreso il peggiore in campo Giovinco. Al 17' avviene l'episodio che potrebbe cambiare la partita. Iori calcia dal limite dell'area e Morero, già ammonito, respinge con la mano. Calcio di rigore del Pisa ed espulsione di Morero. Dal dischetto Arma sbaglia, ma nel prosieguo dell'azione Misuraca segna calciando sotto la traversa da posizione defilata. I nerazzurri così accorciano le distanze e si proiettano in avanti. Al 30' il Grosseto va ancora vicino al gol con Boron che raccoglie una respinta della difesa e scaglia una bordata verso l'incrocio; Pelagotti controlla con lo sguardo la sfera che termina a lato. La partita continua a non andare come ci si aspetterebbe ed emblematico è un episodio al 44' che fa di fatto calare i titoli di coda su questa partita: a tu per tu con il portiere, Napoli e Stanco si pestano i piedi a vicenda facendo vanificare l'occasione del pareggio. Nel recupero anche l'espulsione per il tecnico del Pisa Braglia. Il Grosseto espugna l'Arena 1-2 ma il passivo sarebbe potuto essere più ampio. La squadra non va, il gioco non c'è e neanche il carattere. Che Braglia abbia perso di mano lo spogliatoio?

Articolo di Michele Bufalino per VideoNewsTV